

## Preghiera iniziale

Dio nostro, Padre della luce,  
tu hai inviato nel mondo la tua parola attraverso la Legge, i Profeti e i Salmi,  
e nella pienezza dei tempi ci hai donato Gesù, tuo Figlio, Parola eterna presso di Te.  
Manda ora su ciascuno di noi, che ci riuniamo in questa casa, lo Spirito Santo  
affinchè ci dia un cuore capace di ascolto,  
renda profondo il nostro dialogo,  
e ci conduca alla verità e ad una vita rinnovata nell'amore. Amen

## La PAROLA – 1Re 17

<sup>1</sup> Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Gàlaad, disse ad Acab: «Per la vita del Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non ci sarà né rugiada né pioggia, se non quando lo comanderò io».

<sup>2</sup>A lui fu rivolta questa parola del Signore: <sup>3</sup>«Vattene di qui, dirigiti verso oriente; nasconditi presso il torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. <sup>4</sup>Berrai dal torrente e i corvi per mio comando ti porteranno da mangiare». <sup>5</sup>Egli partì e fece secondo la parola del Signore; andò a stabilirsi accanto al torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. <sup>6</sup>I corvi gli portavano pane e carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente. <sup>7</sup>Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra.

<sup>8</sup>Fu rivolta a lui la parola del Signore: <sup>9</sup>«Àlzati, va' a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». <sup>10</sup>Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». <sup>11</sup>Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». <sup>12</sup>Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». <sup>13</sup>Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, <sup>14</sup>poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: «La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra»». <sup>15</sup>Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. <sup>16</sup>La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

<sup>17</sup>In seguito accadde che il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. <sup>18</sup>Allora lei disse a Elia: «Che cosa c'è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». <sup>19</sup>Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto. <sup>20</sup>Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». <sup>21</sup>Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo». <sup>22</sup>Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. <sup>23</sup>Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive». <sup>24</sup>La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità».

## Ricordiamo:

- **Elia** (אֱלִיָּהוּ Elyàhu) – Il mio Dio è Jhwh
- Caratteristica di Elia e di ogni profeta è quella di “stare alla presenza del Signore” e di “parlare a suo nome” per richiamare le persone potenti, come il Re Acab, ma anche l'intero popolo alla fedeltà all'Alleanza con il Signore.
- Ricordiamo anche che: - **1** - Elia è figura importante per il Nuovo Testamento (Gesù lo incontra sul monte della Trasfigurazione e a lui si riferisce per delineare il “ruolo” di Giovanni il Battista); - **2** - l'idolatria, peccato contro cui si è scagliato Elia, è una tentazione sempre presente, anche oggi; - **3** - il Battesimo ci ha inseriti in Cristo “sacerdote, re e profeta”.

## Il testo che ascoltiamo questa sera, dal versetto 2

contiene tre episodi della vita di Elia.

- In ciascuno di essi ci viene mostrato **come Dio educa il suo profeta**. Significativi sono i richiami all'esperienza che il popolo di Israele ha vissuto durante l'Esodo. Elia sperimenta (è educato ad imparare) la provvidenza di Dio che passa attraverso la natura e l'azione di una povera vedova straniera. Elia, poi, impara a pregare e ad affidarsi al Dio della vita.
- In ciascuno di essi è significativo il **rapporto tra Parola di Dio e suo ascolto nell'ubbidienza**. Nel primo episodio notiamo: al versetto 2: *A lui fu rivolta questa parola del Signore*; e al versetto 5: *Egli partì e fece secondo la parola del Signore*. Anche nel secondo c'è la parola del Signore e la pronta esecuzione del profeta; ma in più c'è l'ascolto e la fiducia della povera vedova nella parola di Elia e, in ultima analisi, nella Parola di Dio. Nel terzo episodio notiamo – ed è sorprendentemente bello! - che è Dio stesso che sa ascoltare ed ubbidire: *Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo ... (v22)*.
- Il versetto 24 è uno dei vertici del testo. È una donna straniera che ci dice **chi è il vero profeta!** È da sottolineare che il **termine “verità”** (in ebraico *emèt*) non si riferisce solo a qualcosa che corrisponde alla realtà e che posso comprendere con la mente, ma anche a qualcosa di solido, di leale e affidabile, che posso sperimentare fidandomi. In ebraico è la stessa radice di “credere-aver fiducia”, di “amen”.

## La lectio dei versetti 3 e 4 del card. C.M. Martini

Cerchiamo di gustare ogni parola, tenendo presenti le possibili risonanze bibliche per capire come si colloca all'interno delle Scritture.

- «*Vattene di qui*». Ci ricordiamo subito l'inizio della storia di salvezza, l'ordine di Dio ad Abramo: «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre» (*Gen 12,1*). Con «vattene» incomincia anche la storia del profeta di Tisbe: lascia il luogo in cui ti trovi, il luogo delle sicurezze, e recati altrove.
- «*Dirigiti verso oriente*». L'oriente è il luogo donde viene la salvezza, il simbolo di Cristo, sole che sorge e che salva. Noi stessi parliamo di «orientamento» per indicare dei punti di riferimento nella vita. E facciamo, ad esempio, gli Esercizi spirituali per orientarci, per collocarci giustamente rispetto al luogo da cui viene la salvezza.
- «*Nasconditi presso il torrente Cherit*». Sottolineo l'assonanza con la parola di Gesù: «Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto», *in abscondito*, «e il Padre tuo, che vede nel nascondimento, ti ricompenserà» (*Mt 6,6*). Il torrente Cherit può diventare un simbolo della preghiera nascosta: sottratti a quanto ti disturba, nasconditi e aspetta.
- «*Berrai al torrente e i corvi, per mio comando, ti porteranno il tuo cibo*». Il richiamo biblico è al racconto del popolo d'Israele affidato, nel deserto, al nutrimento di Jaweh... il profeta di Tisbe è descritto come l'uomo che deve riprendere nel deserto il cammino di fiducia di Israele, accettando da Dio solo il nutrimento e l'acqua; egli riprende l'antica esperienza di abbandono totale al Signore. (da: *Elia, il Dio vivente*, pp 25-26)

## Preghiera finale – dal Salmo 40 (39) (pensando alla preghiera di Elia del terzo episodio)

Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.  
Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,  
dal fango della palude;  
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,  
ha reso sicuri i miei passi.  
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore  
e confideranno nel Signore.  
Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore  
e non si volge verso chi segue gli idoli  
né verso chi segue la menzogna.  
Quante meraviglie hai fatto,  
tu, Signore, mio Dio,  
quanti progetti in nostro favore:  
nessuno a te si può paragonare!